

# Stazione radio... internazionale!

Approfittiamo dello spazio messo a disposizione da *Braoggi* e dell'attenzione dei suoi numerosi lettori, per portarli a conoscenza delle ultime attività svolte dalla locale Sezione dell'Associazione radioamatori italiani (Ari).

In precedenza avevamo già segnalato le numerose iniziative svolte dall'Ari in ambito didattico-sperimentale.

Bene: vorremmo soffermarci proprio su quest'ultimo punto. Come prima attività intrapresa, vorremmo parlare del corso di preparazione per sostenere gli esami per la patente di operatore di stazione radioamatoriale presso l'Ispettorato territoriale del Ministero delle comunica-

zioni, a Torino, corso seguito da un discreto numero di allievi. Un grazie va indirizzato a tutti i frequentatori, considerando anche il fatto che alcuni di loro risiedevano in centri, come Savigliano e Caramagna Piemonte, che si appoggiano territorialmente alla Sezione di Bra.

Un plauso va agli istruttori, gli ingegneri Marco Mascarello e Alberto Busso per ciò che riguarda la formazione radiotecnica, e a Orlando Collino per ciò che concerne la telegrafia.

Un altro aspetto che vorremmo descrivere riprende qualcosa già segnalato su *Braoggi*, ossia l'attivazione del nominativo IQ1 RY, assegnato alla stazione radio della Sezione di Bra dal

Ministero.

Quando, durante le riunioni del sodalizio, pensavamo a come dare risalto a tale avvenimento, molte idee erano nate attorno al progetto, ma si cercava comunque un'occasione che desse maggior visibilità allo scopo che ci eravamo prefissati, ossia unire un momento di competizione, di far radio, con la possibilità di pubblicizzare quanto più possibile la città di Bra. Tutto ciò si è concretizzato durante il fine settimana di San Valentino, data in cui, grazie alla concomitanza di un *contest* (una sorta di "Giochi senza frontiere" via radio), organizzato dai radioamatori olandesi, si è avuto il battesimo del fuoco della stazione radio di Bra.

Innanzitutto bisogna citare chi, con la sua partecipazione, ha permesso, sottraendo prezioso tempo al fine settimana, che ciò si realizzasse. Sono stati Mario Barberis e Gilberto Botta, due soci di Bra, a tener alta la bandiera della Sezione.

Nel momento in cui, sulle bande in onde corte assegnate al servizio di amatore, migliaia di individui chiamavano da tutte le parti del mondo, anche le più esotiche, i nostri operatori sono stati pronti a contendersi le poche decine di chilocicli che restavano a disposizione.

I radioamatori braidesi non si sono persi d'animo, confrontandosi con chi, operando da luoghi come Pantelleria, senza rumori industriali attorno, o con le stazioni *big* nordeuropee, meglio equipaggiate, mettendo sul piano dell'impegno la voglia di competere e la volontà di far fare bella figura non solo ai radioamatori della città della Zizzola, ma anche ai colleghi di Cavallermaggiore, Savigliano, Sommariva del Bosco e Sanfrè, per citare alcuni centri che si riconoscono nella Sezione di Bra e nel suo indicativo di chiamata.

Citiamo alcune cifre che faranno piacere anche alla locale Atl. Nel corso della competizione (tralasciamo gli aspetti particolareggiati della gara, che consiste comunque nel collegare il maggior numero di stazioni possibili e lontane), sono stati effettuati 1.014 collegamenti, con cento Paesi differenti distribuiti sui cinque continenti che, per l'occasione, riceveranno la speciale cartolina di conferma della stazione-radio braidese. Se non è pubblicità gratuita questa...

A tal proposito invitiamo il Comune o qualche studio fotografico braidese a contattarci (anche tramite il sito [www.ari-bra.it](http://www.ari-bra.it)) per elaborare insieme una bella foto di Bra o della Zizzola da utilizzare come cartolina di conferma dei collegamenti effettuati.

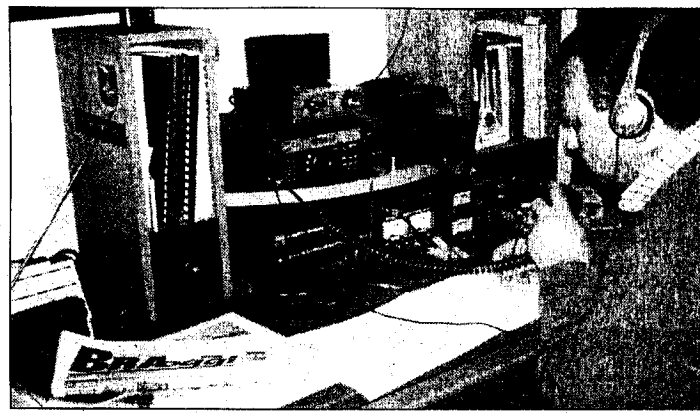
Nello stesso fine settimana, anche il sottoscritto ha operato dalla sua stazione radio, ottenendo piazzamenti in due diplomi, quello organizzato da Viareggio, in occasione del carnevale, i cui incassi andranno in beneficenza all'ospedale pediatrico "Mayer" di Firenze, e in quello organizzato dalla Sezione di Pavia, in collaborazione con l'Istituto tecnico della stessa città, per ricordare la figura di Alessandro Volta.

I braidesi, e non solo, hanno dimostrato ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, che, a distanza di un secolo dall'invenzione di Guglielmo Mar-

coni, la radio continua a rimanere un valido mezzo d'unione tra i popoli.

A presto, cari lettori di *Braoggi*, con il resoconto di nuove attività, tra le quali il possibile collegamento radio tra Bra e i radioamatori, se ci fossero, delle città gemelle.

Orazio De Maria



Uno dei radioamatori della Sezione di Bra dell'Ari durante il "contest" che, lo scorso 14 febbraio, ha costituito il battesimo del fuoco per la stazione radio contrassegnata dal nominativo IQ1 RY attribuito dal Ministero delle comunicazioni. Sono stati effettuati ben 1.014 collegamenti nei cinque continenti. Ora si tratta di inviare la speciale cartolina di conferma, con le immagini della nostra città. Al riguardo, l'Ari lancia un'interessante proposta al Comune, oppure a qualche studio fotografico della zona...